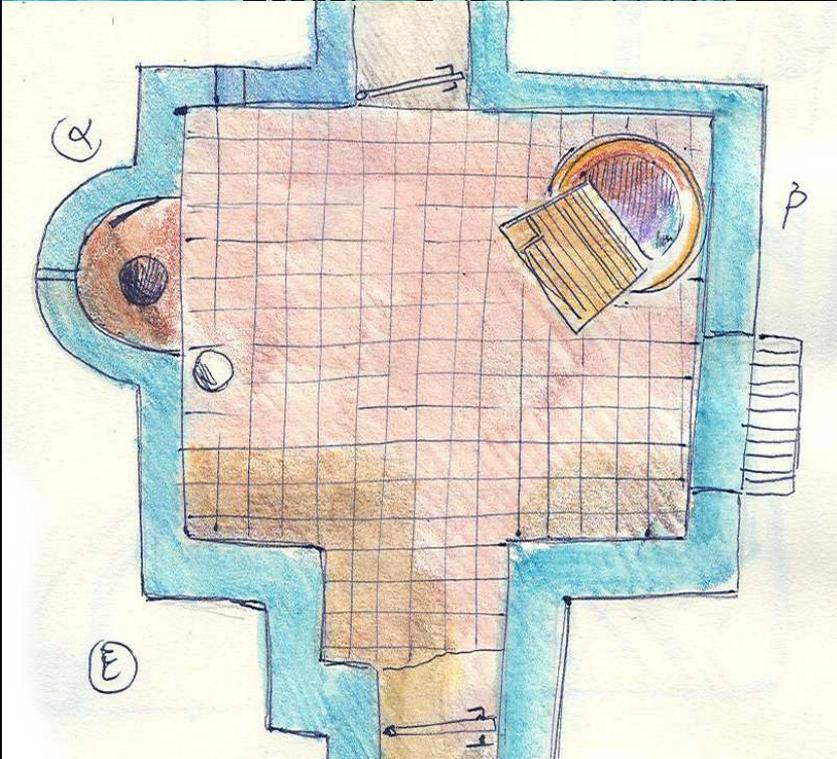


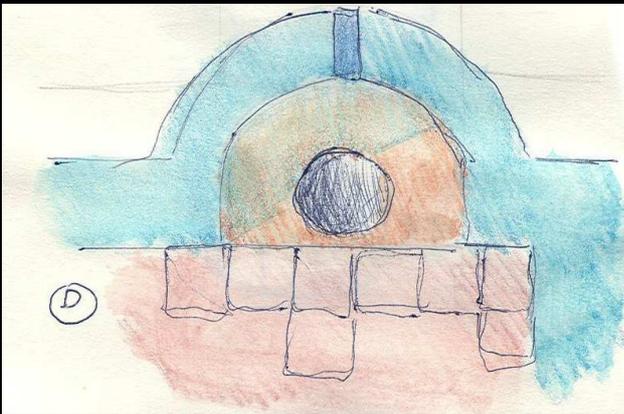
...ricordi... Testo , immagini di Aniello Langella



...a sinistra entrando c'era il gabinetto. Una nicchia nella parete . In alto una piccola feritoia dalla quale si vedeva l'esterno. Una tavola di legno per sedere e poi un foro profondissimo. La nonna mi diceva di stare attento sempre a quell'orrido buco . "Copri lo sempre con la tavoletta d i legno ", mi diceva . Non capivo il perché , ma qualcuno mi aveva detto che attraverso quel foro orribile potevano arrampicarsi i topi. A terra sempre pronto il catino dell'acqua.

Dall'altro lato della stanza c'era il vaso enorme per lavare la biancheria . " U' cufunaturo". Anche quello strano oggetto era per me fonte di gioco e di curiosità.

Un giorno ricordo che tolsi il tappo alla base e causai un disastro.



**WWW.
VESUVI
ONLINE
COM**